

Codice A2001C

D.D. 22 dicembre 2022, n. 394

**PTE d'Iniziativa -CULT\_4\_01 "Cultura", Intervento 1.2 - Valorizzazione e potenziamento di Memora - affidamento in house a CSI-Piemonte, spesa complessiva di euro 202.314,76 di cui euro 3.327,96 sul cap.208052/2022, euro 82.691,75 sul cap.208052/2023 e euro 116.295,05 sul cap.208252/2024.**



**ATTO DD 394/A2001C/2022**

**DEL 22/12/2022**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A2000B - CULTURA E COMMERCIO**

**A2001C - Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali**

**OGGETTO:** PTE d'Iniziativa -CULT\_4\_01 "Cultura", Intervento 1.2 - Valorizzazione e potenziamento di Memora - affidamento in house a CSI-Piemonte, spesa complessiva di euro 202.314,76 di cui euro 3.327,96 sul cap.208052/2022, euro 82.691,75 sul cap.208052/2023 e euro 116.295,05 sul cap.208252/2024.

Premesso che:

la Regione Piemonte, ai sensi della legge regionale n. 11/2018 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche attraverso l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse, programmi e progetti con i differenti livelli istituzionali, previa intesa o accordo. L'attività regionale tiene conto delle istanze emergenti dai territori ed è informata a criteri di sussidiarietà verticale e orizzontale e di trasparenza nell'utilizzo delle risorse;

la legge regionale n. 14 dell'11 luglio 2016 ha tra i propri obiettivi lo sviluppo economico e sociale del territorio attraverso la crescita di un turismo sostenibile e responsabile, promuovendo iniziative finalizzate a potenziare e migliorare la qualità del sistema di accoglienza turistica; mediante azioni mirate di pubblicità e di propaganda turistica che consentano di promuovere l'immagine della Regione e valorizzarne i suoi prodotti turistici di eccellenza;

con la deliberazione 16 gennaio 2012, n. 10-3276, sono state approvate le linee guida in materia di dematerializzazione dei documenti, in cui la Giunta regionale, ispirando la propria azione ai principi della normativa nazionale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82- Codice dell'Amministrazione Digitale) e alle migliori esperienze internazionali per dar corso a pesanti processi di dematerializzazione, dando impulso ad un sistema unico di gestione documentale integrato. A tal fine, tutti i progetti di dematerializzazione dovranno convergere nel progetto l'applicativo Doqui, che costituirà l'unico ambiente di integrazione tra documentazione elettronica e cartacea e l'unico archivio digitale dell'ente.

Vista la D.G.R. n. 58-4509 "Approvazione del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2021-2023", programma nel quale al punto Cult.\_4\_01- *Intervento n. 1 – Valorizzazione e Potenziamento di Mèmora* viene indicata tra le priorità strategiche per l'ICT in Piemonte.

Con determinazione n. 509/2014 si è provveduto ad adottare l'applicativo Collective Access e ad affidare al CSI Piemonte l'incarico finalizzato all'impianto e allo start-up del sistema. Con successive determinazioni nn. 537/2015, 548/2015, 399/2017 e 32/2018, 716/2018 sono stati assegnati al CSI Piemonte ulteriori incarichi di sviluppo e di migrazione in detto applicativo dei dati già residenti in Guarini archivi, Guarini patrimonio e in Teca digitale.

Confermato, tramite i succitati atti, che l'obiettivo generale che prevede lo sviluppo dell'applicativo collective access e che porterà alla creazione di Mèmora – Ecosistema digitale dei beni culturali (ovvero un complesso coordinato e integrato di applicativi per la descrizione dei beni culturali, la raccolta di oggetti digitali correlati, la gestione dei dati e delle informazioni e l'esposizione sul web sia per un pubblico professionale, sia per un'utenza generalista) e constatato il buon esito delle fasi di impianto, personalizzazione e popolamento del nuovo sistema informativo culturale, si vuole ora proseguire con lo sviluppo della componente di back-end e il potenziamento dell'infrastruttura.

Considerato che con nota ns. prot. n. 12967 del 16/11/2022 si è provveduto a richiedere, così come previsto nella convenzione sopra citata, l'emissione di una PTE volta al proseguimento delle attività legate a Memora.

Considerato che con nota ns. prot. 14858 del 19/12/2022 è pervenuta la PTE di iniziativa – CULT\_4\_01 "Cultura", Intervento 1.2 – Valorizzazione e potenziamento di Memora valore economico complessivo a € 202.314,76 (IVA esente).

Considerato che gli obiettivi della proposta riguardano la realizzazione di interventi di manutenzione evolutiva del sistema Mèmora, riguardanti in particolare: il potenziamento della componente di back-end per la descrizione e la gestione dei beni culturali ed archivistici e degli oggetti digitali correlati; il potenziamento della componente Front-end per le funzionalità di ricerca e consultazione e il potenziamento della componente di back-end finalizzata all'interoperabilità con i sistemi esterni, in particolare a livello nazionale.

Alcuni degli interventi evolutivi proposti sono stati individuati in modo puntuale sulla base di requisiti emersi durante gli incontri di approfondimento con Enti specifici o di segnalazioni pervenute tramite il canale di assistenza, altri interventi sono stati previsti in collaborazione con la Direzione committente, a fronte dell'esperienza maturata nelle attività di gestione di Mèmora effettuate negli ultimi anni. Per quanto riguarda l'interoperabilità i requisiti saranno definiti a partire dalle Linee Guida che saranno messe a disposizione dal Ministero della Cultura nell'ambito dell'iniziativa che riguarda la realizzazione dell'Infrastruttura Software per il Patrimonio Culturale (ISPC).

La soluzione proposta nell'ambito della presente scheda di intervento prevede un insieme integrato di attività necessarie all'evoluzione delle componenti di Back-end e di Front-end di Mèmora.

Nello specifico, per quanto riguarda la componente di Back end, si tratta di interventi finalizzati a migliorare e ottimizzare le funzionalità maggiormente utilizzate da parte degli operatori (es. ricerche e visualizzazione risultati, operazioni massive). È inoltre previsto il recepimento di nuove funzionalità rilasciate dalla community internazionale di CA in seguito agli allineamenti annuali della piattaforma.

Per quanto concerne la componente di Front end gli interventi hanno come obiettivo principale quello di massimizzare la fruibilità affinché l'esperienza di navigazione sia il più possibile conforme alle aspettative dell'utente.

In tale ottica si prevede la progettazione e realizzazione di un test di usabilità volto a verificare se l'esperienza di navigazione del servizio sia efficace e risponda agli obiettivi attesi al fine di individuare le possibili aree di miglioramento della componente web di Front end. I risultati del test potranno guidare gli sviluppi futuri che dovranno incentrarsi sul miglioramento delle modalità di navigazione del sistema al fine di garantire una fruizione completa del patrimonio disponibile

permettendo, inoltre, la personalizzazione delle modalità di consultazione delle informazioni. Si tratta perlopiù della realizzazione di soluzioni che apportino innovazione e miglioramenti alle funzionalità già esistenti.

Nell'ottica di far diventare Mèmore uno dei Sistemi federati rispetto all'ISPC si prevede la realizzazione di interventi mirati all'integrazione con il sistema nazionale. Mèmore dovrà essere in grado di esporre in modo stabile ed efficiente le risorse digitali mediante API standard condividendo con l'infrastruttura nazionale solo le descrizioni degli oggetti. In quest'ottica di interoperabilità saranno da realizzare regole standard per l'interscambio di dati fra i sistemi al fine di predisporre pacchetti di ingestione verso le API standard della ISPC.

Inoltre, poiché la ISPC prevede l'implementazione di *Tecnologie di Arricchimento e Correlazione* del patrimonio, dovranno essere integrate le nuove API di accesso e ricerca offerte dalla ISPC e dovranno essere ideati nuovi servizi basati sulle funzionalità di Platform as a Service (PaaS) offerte dalla ISPC.

Visto il parere di congruità relativo alla PTE in oggetto firmato dal responsabile del Settore sistema informativo regionale e dal responsabile del settore promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali, allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale.

Considerato che alla spesa complessiva di € 202.314,76 (IVA esente), si fa fronte con gli impegni sul capitolo 208052 (Missione 01, programma 08) del bilancio finanziario gestionale degli anni 2022-2023.2024 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa, fondi così ripartiti:

anno 2022 € 3.327,96;

anno 2023 € 82.691,75;

anno 2024 € 116.295,05.

Vista la Legge regionale 4 settembre 1975 n. 48 che ha istituito il "Consorzio per il trattamento automatico dell'informazione" (di seguito CSI Piemonte), stabilendo all'articolo 3, commi 2 e 3 i compiti dello stesso individuati nel mettere a disposizione degli Enti e delle organizzazioni consorziati, attraverso la creazione di un organico sistema informativo regionale, i mezzi per il trattamento automatico dei dati oggi indispensabili a ciascuno di essi per conseguire i rispettivi fini istituzionali nei campi della programmazione, della ricerca, della didattica e della gestione operativa, nonché nel provvedere a progettare, realizzare e gestire un sistema regionale di elaborazione dei dati che, operando nel quadro della politica regionale di programmazione e promuovendo la connessione tecnica ed operativa degli enti ed organizzazioni consorziati, garantisca lo scambio diretto delle informazioni e delle conoscenze, l'utilizzazione in comune delle risorse, la standardizzazione delle procedure e faciliti l'accesso alle tecniche informatiche da parte degli Enti di minore dimensione e la loro estensione a nuovi settori operativi di interesse sociale favorendo la formazione di tecnici dell'informatica orientati ai problemi economico-sociali della Regione.

Visto l'articolo 4, comma 1, della Legge regionale 15 marzo 1978 n. 13, con la quale la Regione Piemonte ha approvato la "Definizione dei rapporti tra Regione Piemonte e CSI Piemonte", demanda al CSI Piemonte la progettazione degli interventi nel settore del trattamento automatico dell'informazione.

Visto il Verbale di Assemblea Straordinaria di cui all'atto rogito notaio Sicignano Rep. n. 37597/15392 registrato a Torino in data 16/06/2005 al n. 5103, che ha deliberato la modifica all'articolo 1, comma 2 dello Statuto del CSI, prorogando la durata del Consorzio fino al 31 dicembre 2105, la Giunta regionale con Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 ha approvato sia le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale", sia l'elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale.

Dato atto che la Giunta regionale:

- con Deliberazione n. 2-6001 del 01.12.2017 ha approvato sia le "Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house

providing strumentale” sia l’elenco degli organismi partecipati della Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing” strumentale;

- con Deliberazione n. 21-4474 del 29 dicembre 2021, per le motivazioni ivi contenute e richiamate espressamente nel presente provvedimento, la Giunta regionale ha approvato la “Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA”, per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2026 (repertorio n. 51 del 7 febbraio 2022).

Considerato che la citata deliberazione, dopo aver delineato il contesto normativo di riferimento per poter procedere all’approvazione della Convenzione per gli affidamenti diretti al CSI Piemonte, sottolinea i due tipi di presupposti per rendere percorribile il ricorso all’in house providing, come del resto sancito anche dalla Corte Costituzionale (sentenza 199/2012):

a) i requisiti soggettivi dell’operatore, che debbono essere conformi a quelli indicati dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia;

b) le condizioni oggettive che rendono preferibile l’attribuzione di diritti di esclusiva in luogo del ricorso al mercato.

Circa i requisiti di cui al punto a) questi sono contenuti nell’art. 5 del *omissis* Codice degli appalti, che recepisce la disciplina in materia di “in house providing” dettata dalle Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014 in tema di concessioni e appalti dei settori ordinari e speciali. Detto articolo, recependo gli elaborati nel corso degli anni dalla giurisprudenza comunitaria in materia di affidamenti diretti e i principi contenuti nelle citate Direttive, prevede che le concessioni o gli appalti pubblici non rientrano nell’ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici quando sono soddisfatti contemporaneamente tutti e tre i requisiti soggettivi necessari (in sintesi, controllo analogo da parte dall’amministrazione aggiudicatrice a quello esercitato sui propri servizi, oltre l’80% dell’attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice, nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati). Secondo quanto ampiamente valutato e considerato nella sopra detta deliberazione, non vi sono ragioni che ostano all’adozione della soluzione “in house” poiché il CSI Piemonte può ritenersi un organismo siffatto della Regione Piemonte, inoltre con Delibera n. 161 del 19 febbraio 2020, l’ANAC ha iscritto la Regione Piemonte nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti del CSI Piemonte. (Delibera ANAC n.161 del 19.02.2020).

- sulla base delle disposizioni contenute nei citati documenti tecnici, in data 13 maggio 2019 è stata espressa positivamente dal Responsabile del Settore Sistema Informativo regionale la valutazione di congruità sui costi unitari dei servizi erogati dal CSI descritti nel “Catalogo e Listino dei servizi del CSI” per l’anno 2019 e nelle relative schede integrative e che tale valutazione, effettuata in un’unica istanza e agli atti del Settore Sistema Informativo regionale, diviene, in coerenza con le metodologie definite, uno dei presupposti necessari alla formalizzazione dell’affidamento dei servizi, sia di gestione che di sviluppo da parte delle Direzioni/Settori regionali al Consorzio.

Considerato inoltre che:

- gli atti di affidamento a favore del CSI e i relativi impegni di spesa devono avvenire nei limiti delle risorse finanziarie stanziare sui capitoli di bilancio e conseguentemente assegnate alla Direzioni regionali; in coerenza con la programmazione regionale in ambito ICT, approvata dalla Giunta regionale con delibera n. 58-4509 del 29/12/2021 e contenente, in sintesi, un modello di governance interno che prevede la partecipazione delle direzioni regionali, la definizione delle principali linee d’azione ed i risultati attesi, l’espressione dei fabbisogni in ambito ICT da parte delle strutture regionali, le tempistiche circa la realizzazione delle iniziative e degli interventi, le risorse finanziarie necessarie, le modalità di attuazione, nonché i vincoli, il monitoraggio e gli indicatori;

- la Proposta Tecnico Economica (ns. prot 14858 del 19/12/2022) ammonta complessivamente a € 202.314,76 (IVA esente);

- tutte le attività previste nella Proposta Tecnico Economica risultano coerenti con le esigenze dell'Ente e con quanto previsto nella programmazione triennale ICT regionale;
- per ciascuna delle attività descritte i *deliverable* previsti corrispondono a quelli elencati nel disciplinare di incarico parte integrante della presente determinazione;
- con le significative variazioni delle procedure operative e l'avvio contestuale di attività di monitoraggio, ai sensi della circolare AGID n. 4 del 15/12/2016, gli uffici procederanno a puntuali verifiche dei rendiconti tecnici ed economici svolgendo altresì una attività di affinamento (tuning) nella gestione dei servizi.

Tutto ciò premesso e considerato,

data la contemporanea sussistenza dei presupposti per rendere percorribile l'in house providing (presenza dei requisiti soggettivi dell'operatore e positiva valutazione della congruità economica dell'offerta formulata dal CSI) avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, secondo la valutazione sui costi unitari dei servizi erogati e descritti nel "Catalogo e Listino dei servizi del CSI" per l'anno 2022, effettuata, come sopra specificato, dal Settore Sistema Informativo e trasmesso con nota prot. n. 4842 del 7/5/2022 nonché le ragioni di interesse generale riassumibili nella necessità comunque di assicurare la continuità della gestione amministrativa diretta all'operatività degli uffici regionali e l'erogazione dei servizi regionali a cittadini ed imprese e le ragioni di opportunità citate in premessa, risulta opportuno affidare al CSI i servizi indicati nella succitata Proposta Tecnico Economica;

occorre approvare la succitata Proposta Tecnico Economica e affidare al CSI lo sviluppo delle funzionalità previste, impegnando a favore dello stesso la somma di euro 202.314,76 (esente IVA) sul capitolo 208052 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024 con la seguente articolazione:

anno 2022 € 3.327,96

anno 2023 € 82.691,75

anno 2024 € 116.295,05.

Visto il parere di congruità sottoscritto dal Settore Sistema Informativo Regionale e dalla Direzione Cultura e Commercio, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, con il quale si esprime parere favorevole alla congruità delle attività proposte essendo tali attività coerenti con:

- la normativa di settore;
- l'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale 2022-2025;
- gli obiettivi della Direzione;
- le politiche di riuso;
- i tempi attesi;
- la necessità di integrazione con il Sistema Informativo Regionale;
- i costi unitari presenti nel Listino del CSI
- la valutazione di sostenibilità dei costi di gestione;

Visto il disciplinare di incarico, redatto ai sensi della succitata convenzione tra Regione Piemonte e CSI Piemonte, che norma le attività oggetto della PTE 2022/2023/2024.

Visto il capitolo 208052 che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità.

Ritenuto opportuno nominare quale Direttore l'Esecuzione del Contratto la dott.ssa Anna Maria Grieco, funzionario della Direzione Cultura e Commercio (art. 101 D.lgs. n. 50/2016) *omissis*

Dato atto che:

il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

in relazione al principio della competenza potenziata di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le somme

assegnate con il presente provvedimento sono esigibili, secondo l'articolazione sopra esposta, rispettivamente negli esercizi 2022, 2023 e 2024.

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m. i.

Visto il capitolo 208052 che risulta pertinente e presenta la necessaria disponibilità per le annualità 2022, 2023 e 2024.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Precisato di individuare, nel firmatario del presente provvedimento, Dott.ssa Gabriella Serratrice, il Responsabile Unico del procedimento (RUP).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso e considerato,

### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 16 D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- gli artt. 4 e 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";
- la Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la legge 213/2012 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174. Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". parziale revoca della dgr 8-29910 del 13.4.2000";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- il D.lgs 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- la legge regionale n. 7 del 31/03/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2020-2022 - (Legge di stabilità regionale 2020).";
- la D.G.R. n. 1-4936 del 29 aprile 2022 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione per gli anni 2022-2024 della Regione Piemonte.";
- la Legge regionale n. 6 del 29/4/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la DGR 1 - 4970 del 04/05/2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024.";
- la legge regionale 2 agosto 2022, n. 13 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022- 2024";

- la legge regionale 18 novembre 2022, n. 18 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024);
- la nota prot. n. 8711 del 7 febbraio 2022 con cui la Regione ha presentato dichiarazione del possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti ai fini dell'applicazione del regime di esenzione IVA nel corso dell'anno 2022;
- la Determinazione n. 166/A2000B/2021 del 22/07/2021 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454";
- la DGR n. 1 - 3120 del 11 aprile 2016, successivamente modificata con D.G.R. n. 2-6001 del 1 dicembre 2017, contenente le Linee Guida inerenti il controllo analogo, e l'elenco degli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di "in house providing" strumentale", tra i quali il Csi Piemonte,;

## **DETERMINA**

per le considerazioni di cui alla premessa:

- di approvare la Proposta Tecnico Economica, presentata dal CSI-Piemonte con nota ns. protocollo 14858 del 19/12/2022 con un preventivo di spesa per € 202.314,76 (esente IVA);
- di affidare, in house providing, ai sensi dell'art 192 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (e s.m.i.), al CSI-Piemonte i servizi di cui alla citata Proposta Tecnico Economica per una spesa complessiva di € 202.314,76 (esente IVA).
- di approvare il disciplinare di incarico allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;
- di fare fronte alla spesa per l'affidamento della Proposta Tecnico Economica con l'assunzione di impegno a favore del CSI Piemonte (CF – PI 01995120019 cod. ben. 12655) per l'importo complessivo di € 202.314,76 (esente IVA) così suddivisi:

anno 2022 € 3.327,96

anno 2023 € 82.691,75

anno 2024 € 116.295,05.

sul capitolo 208052 Missione 01, programma 8 del bilancio di previsione finanziario gestionale 2022-2024;

Di dare atto che:

1. la transazione elementare del capitolo di spesa n. 208052 è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. il suddetto impegno è assunto nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio finanziario gestionale 2022/2024;
3. la fatturazione dei servizi resi sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.

Di stabilire che i conseguenti atti di liquidazione, riferiti ad attività svolte per la Direzione cultura ne commercio, secondo le modalità di cui agli artt. 8, 9 e 10 della Convenzione stessa, saranno emessi in favore di CSI Piemonte con beneficiario amministrativo SACE FCT S.p.A, in coerenza con quanto disposto con Determinazione n. 166/A2000B/2021 del 22/07/2021 "Presenza d'atto e accettazione della cessione del credito da CSI-Piemonte a SACE Fct S.p.A, come da rogito del notaio Stucchi del 04/06/2021 rep. 15.206/10.597, registrato in Torino il 14/06/2021 al n. 30454".

Di prendere atto che il cedente non è soggetto alle verifiche previste dall'art. 48 bis del D.P.R. 602/1973.

Di stabilire che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 delle Linee guida relative al

controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la D.G.R. n. 2-6001 del 01.12.2017, l’affidamento venga comunicato al Settore Rapporti con Società partecipate.

Di nominare quale Direttore l’Esecuzione del Contratto la dott.ssa Anna Maria Grieco, funzionario della Direzione Cultura e Commercio (art. 101 D.lgs. n. 50/2016), dando atto che il responsabile unico del procedimento (RUP) è il responsabile del settore firmatario del presente atto (art. 31 D.Lgs. 50/2016).

Di dare atto che gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D.lgs. 118/2011 (allegato n. 4.2) e che le relative obbligazioni sono imputate agli esercizi nelle quali esse vengono a scadenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto della Regione Piemonte e dell’art. 5 della Legge regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 37 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito di Regione Piemonte, sezione “Amministrazione trasparente” con i seguenti dati:

Beneficiario: CSI-Piemonte (P.IVA 01995120019)

Importo: Euro 202.314,76

Responsabile procedimento: Gabriella Serratrice

Modalità individuazione del beneficiario: convenzione quadro Rep. n. 65 del 06/02/2019

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa vigente.

LA DIRIGENTE (A2001C - Promozione dei beni librari e  
archivistici, editoria ed istituti culturali)  
Firmato digitalmente da Gabriella Serratrice

Allegato

# REPORT DI SINTESI DELLA VALUTAZIONE DI CONGRUITÀ ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 192 CO.2 D.LGS 50/16

21 dicembre 2022

Trasmissione Proposta Tecnico Economica d'Iniziativa –ICT\_0\_04

Oggetto: **CSI PIEMONTE - PTE d'Iniziativa –CULT\_4\_01 “Cultura”, Intervento 1.2 – Valorizzazione e potenziamento di Memoramento di Memora**

PTE: prot. CSI-Piemonte n. 24040 del 18/12/2022, prot. Regione Piemonte n. 14858 del 19/12/2022

Sintesi valutazione oggetto della prestazione

In conseguenza di quanto indicato nei Criteri di valutazione della congruità, allegati alla Convenzione Quadro con CSI-Piemonte, dal punto di vista dell'oggetto della prestazione della PTE si osserva:

## 1 - Congruenza con la normativa di settore

Coerenza del progetto con la normativa di settore, gli indirizzi e le linee programmatiche comunitarie, nazionali e regionali nell'ambito della materia di competenza della Direzione Committente:

Sì  NO

## 2 - Congruenza con l'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale 2021-2023

Coerenza del progetto con le linee strategiche dell'Agenda Digitale del Piemonte, del piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione e della programmazione triennale ICT regionale 2021-2023, in generale con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in ambito ICT:

Sì  NO

## 3 - Congruenza con gli obiettivi della Direzione

L'oggetto della prestazione della PTE è congruente alle esigenze generali della Direzione e/o agli obiettivi indicati nel Programma Triennale ICT 2021-2023, in termini di funzionalità rese e di benefici attesi:

Sì  NO

#### 4 - Congruenza con le politiche di riuso

Verifica della presenza di soluzioni e prodotti realizzati da altre PP.AA. e messi a riuso con caratteristiche utili al progetto; in presenza di tali soluzioni la PTE dovrà riportare, oltre ai dati di riuso (amministrazione concedente, caratteristiche, funzionalità, etc.), attività e costi relativi all'adattamento e messa in esercizio dei prodotti:

Sì  NO  NA

#### 5 - Congruenza con i tempi attesi

La soluzione proposta nella PTE permette di raggiungere gli obiettivi nei tempi attesi, anche attraverso l'affidamento in house della soluzione:

Sì  NO

#### Sintesi valutazione tecnica della prestazione

#### 6 - Integrazione nel Sistema Informativo Regionale

La soluzione proposta rispetta l'architettura complessiva del Sistema Informativo Regionale, anche in relazione alla disponibilità dei dati gestiti e agli strumenti di accesso degli utenti:

Sì  NO

#### Sintesi valutazione valore della prestazione

#### 7 – Coerenza dei costi unitari

La soluzione proposta è formulata utilizzando i costi unitari presenti nel Listino CSI, come già valutati congrui dal Settore Sistema Informativo Regionale:

SI  NC  N

### 8 - Valutazione dei costi di gestione

Valutazione sostenibilità degli oneri di gestione delle implementazioni oggetto della PTE:

SI  NC  N

### Esito congruità della prestazione oggetto della PTE

### 9 – Sintesi congruità

---

Visti i punti precedenti e relativamente a quanto indicato nei Criteri di valutazione della congruità, allegati alla Convenzione Quadro con CSI-Piemonte, l'esito della congruità della prestazione oggetto della PTE, risulta [Indicare uno fra i seguenti casi]:

- a) PTE congrua, in quanto preceduta da documento di Vista di Insieme o da Studio di Fattibilità nel quale sono state valutate e motivate le scelte relative alla modalità di realizzazione e effettuate le misurazioni necessarie al dimensionamento in termini di effort e di tempistiche, e la PTE è conforme alla soluzione individuata
- b) PTE congrua, in quanto realizzata attraverso giornate professionali "a consumo" con tariffa giornaliera congrua
- c) **PTE congrua**, a seguito della valutazione di congruità del valore delle singole forniture, con Indicatore di Congruità complessivo superiore al valore soglia:  
 $I_{PTE} \geq 0,8$
- d) **PTE non congrua**

I punti 1 – 3 – 4 – 5 – 7 sono in capo alla Direzione/Settore committente.

I punti 2 – 6 sono in capo al Settore Sistema informativo regionale

I punti 8 e 9 sono in capo alla valutazione congiunta della Direzione/Settore Committente e del Settore Sistema Informativo Regionale

Altre informazioni utili alla valutazione della congruità economica ai sensi dell'art. 192 co.2 D.lgs. 50/2016:

## OSSERVAZIONI

In relazione alle valutazioni di cui al punto 2) e al punto 3) gli interventi descritti risultano significativamente rimodulati dal punto di vista finanziario e temporale rispetto a quanto previsto nella Programmazione regionale ICT 2021-2023, ma le variazioni introdotte sono valutate positivamente in quanto coerenti alle esigenze della Direzione Cultura e Commercio e agli obiettivi definiti nella programmazione. Tali rimodulazioni saranno, quindi, riportate nella descrizione dell'iniziativa in occasione del prossimo aggiornamento del programma ICT.

La valutazione di cui al **punto 9)** è **espressa positivamente** in quanto tutte le 6 forniture previste nella PTE in oggetto, preventivate in team mix di risorse professionali, risultano coerenti a quanto presente nel Catalogo Listino dei servizi CSI versione 2 anno 2022 (valutato positivamente dal Settore Sistema informativo regionale); inoltre nella PTE sono state fornite nell'allegato "Misurabilità di CABA" le motivazioni per cui le forniture della presente PTE non possono essere misurate in *Function Point*, e sono stati utilizzati team mix di risorse professionali coerenti con l'ambito delle attività offerte.

Si rileva la mancata corrispondenza dei deliverable delle varie forniture previste nelle PTE in oggetto rispetto a quanto previsto nel Catalogo Listino dei servizi CSI versione 2 anno 2022, (pagine 49-50). Pertanto la Direzione Cultura e Commercio indicherà nell'ambito del disciplinare i deliverable previsti nello sviluppo a "Ciclo completo" e coerenti alle attività di ciascuna fornitura.

*Direzione Cultura e Commercio*

*Direzione Competività del sistema regionale*

*Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editorie ed istituti culturali*

*Settore Sistema Informativo Regionale*

*Dott.ssa Gabriella Serratrice*

*Dott. Giorgio Consol*

*Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

*Anna Maria Grieco (firmato elettronicamente con annotazione formale in Doqui-Acta)*

Allegati:

- a) Check List 2022 Congruità\_per cliente\_V02
- b) Misurabilità di CABA.pdf

Prodotto	Fornitura	Perc. della Congruità (SQM) Congruità	L'importo della PTE è maggiore o uguale a 40.000€	SI
Prodotto 1	Fornitura 1 - Per la fornitura a team mix è stata fornita la motivazione per la quale la fornitura non può essere misurata a function point, è stato utilizzato il team mix coerente con l'ambito di attività offertate e sono stati descritti adeguatamente i criteri che hanno portato ad esprimere un determinato effort	1		
	Fornitura 1 - Per la fornitura a team mix è stata fornita la motivazione per la quale la fornitura non può essere misurata a function point, è stato utilizzato il team mix coerente con l'ambito di attività offertate e sono stati descritti adeguatamente i criteri che hanno portato ad esprimere un determinato effort	1		
Prodotto 2	Fornitura 2 - Per la fornitura a team mix è stata fornita la motivazione per la quale la fornitura non può essere misurata a function point, è stato utilizzato il team mix coerente con l'ambito di attività offertate e sono stati descritti adeguatamente i criteri che hanno portato ad esprimere un determinato effort	1		
	Fornitura 3 - Per la fornitura a team mix è stata fornita la motivazione per la quale la fornitura non può essere misurata a function point, è stato utilizzato il team mix coerente con l'ambito di attività offertate e sono stati descritti adeguatamente i criteri che hanno portato ad esprimere un determinato effort	1		
Prodotto 3	Fornitura 1 - Per la fornitura a team mix è stata fornita la motivazione per la quale la fornitura non può essere misurata a function point, è stato utilizzato il team mix coerente con l'ambito di attività offertate e sono stati descritti adeguatamente i criteri che hanno portato ad esprimere un determinato effort	1		
	Fornitura 2 - Per la fornitura a team mix è stata fornita la motivazione per la quale la fornitura non può essere misurata a function point, è stato utilizzato il team mix coerente con l'ambito di attività offertate e sono stati descritti adeguatamente i criteri che hanno portato ad esprimere un determinato effort	1		
	TOTALE	6		
<b>CONGRUITA' DELLA PTE</b>		<b>1,00</b>		



Prodotto 2

BUSINESS ANALYST  
BUSINESS INFORMATION MANAGER  
DATA SPECIALIST  
DEVELOPER  
GIS SPECIALIST  
PROJECT MANAGER  
RESPONSIBLE SENIOR JUNIOR  
SERVICE SPECIALIST  
SERVICE SUPPORT  
SOLUTION DESIGNER  
SPECIALISTA DI COMUNICAZIONE  
SYSTEM ANALYST  
ALTRE FIGURE

Totale Figure	Percentuale della congruità (SQM)
0	#DIV/0!

Prodotto 2

B U S I N E S S  A N A L Y S T	I N F O R M A T I O N  M A N A G E R	D A T A  S P E C I A L I S T	D E V E L O P E R	G I S  S P E C I A L I S T	P R O J E C T  M A N A G E R	R E S P O N S A B I L E  S I J U N I O R	S E R V I C E  S P E C I A L I S T	S E R V I C E  S U P P O R T	S O L U T I O N  D E S I G N E R	C O M M U N I C A T I O N I S T	S Y S T E M  A N A L Y S T	A L T R E  F I G U R E
---	--	--	---	---	--	--	---	--	--	--	---	---

Totale Figure	Percentuale della congruità (SQM)
0	#DIV/0!

## Misurabilità di CABE

Tale piattaforma, per sua natura, è una tipica piattaforma ERP (Enterprise Resource Planning); essa ha il vantaggio di poter "configurare" i vari asset applicativi, attraverso l'aggiunta di Plugin o tramite opportune funzionalità di configurazione, limitando notevolmente la scrittura di codice.

Tali soluzioni innovative sono sempre più utilizzate in quanto garantiscono flessibilità, velocità di sviluppo e coerenza grafica.

Pertanto, quando occorre inserire o modificare una nuova funzionalità in tale piattaforma le attività che richiedono l'impegno sono:

- 1) identificare il punto della piattaforma in cui agire
- 2) effettuare l'intervento nel pieno rispetto del "core" della piattaforma, al fine di garantire la possibilità di acquisire i futuri aggiornamenti rilasciati dalla community. L'intervento consiste principalmente in attività di configurazione e solo in parte di scrittura del codice
- 3) effettuare test, soprattutto di non regressione, al fine di verificare che l'intervento effettuato sulla piattaforma non abbia alterato altre parti
- 4) aggiornare la community open source

L'impegno per queste attività, per loro natura, è difficilmente ottenibile attraverso un modello di effort basato su di una misurazione in Function Point; metodologia di misurazione che può risultare idonea nello sviluppo di prodotti gestionali classici, in cui lo sviluppo è realizzato attraverso un processo di implementazione del codice.

Per questa tipologia di prodotti ERP il numero di Function Point che deriverebbe dalle funzionalità presentate al cliente non potrebbe essere utilizzato al fine della determinazione dell'impegno, portando a risultati molto lontani dalla realtà.

Quindi, in tali casi, si ritiene assolutamente non opportuna la metodologia in FP per la determinazione di un effort, ritenendo più attendibile il metodo classico di Team Mix in gg/persona per la redazione delle PTE.

Gianfranco Lanza



## **PTE Iniziativa**

*CULT\_4\_01 "Cultura", Intervento1.2 – Valorizzazione e potenziamento di Memora*

### **Disciplinare di incarico**

In riferimento alla Proposta Tecnico Economica in argomento, acquisita agli atti dalla Regione Piemonte con protocollo numero 14858 del 19/12/2022 (prot. CSI n. 24040 del 18/12/2022, si comunica che con determina dirigenziale n. xxxxxxxxxx del xxxxxxxxxxxxxxxx è stata approvata l'iniziativa " CULT\_4\_01 "Cultura", Intervento1.2 – Valorizzazione e potenziamento di Memora"

Ciò premesso, tra le parti:

#### **Committente**

Regione Piemonte, Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali (A2001B), Referente: Gabriella Serratrice

e

#### **Contraente**

CSI Piemonte, Direzione Attività produttive, Ambiente, Formazione Professionale Lavoro - Area Ambiente, Cultura e Turismo

Referente cliente: Enrico Busca

Responsabile di Area: Elisa Fiorio Plà

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

#### **1 DISCIPLINA DEL SERVIZIO**

L'espletamento del servizio è normato dal presente Disciplinare di incarico, secondo quanto dettagliato dalle relative Schede tecniche di intervento agli atti, che ne formano parte integrante e sostanziale, nonché, per quanto in esso non previsto, dalla Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2026, approvata con delibera di Giunta regionale n. 21-4474 del 29/12/2021.

## **2 OGGETTO DELLA FORNITURA DEGLI INTERVENTI**

### **PRODOTTO 1 - MÈMORA BACK END – NUOVO TRACCIATO IMPORT SCHEDE**

#### **PATRIMONIO CULTURALE**

Nell'ambito di questo prodotto si prevede l'implementazione di un nuovo tracciato di import per le schede di Patrimonio Culturale, ad uso degli operatori che intendano caricare massivamente i dati provenienti da altri sistemi o da catalogazioni svolte senza l'ausilio del sistema di catalogazione Mèmora Back-end. Il nuovo tracciato, che prevede una maggiore quantità di informazioni, si affiancherà al tracciato già esistente che offre al momento una limitata disponibilità di campi.

Deliverable previsti:

- D.1.1 Aggiornamenti software disponibili nel sistema, all'indirizzo: [operatori.memora.piemonte.it](http://operatori.memora.piemonte.it),
- D.1.2 Documentazione tecnica aggiornata

### **PRODOTTO 2 –MÈMORA BACK END E FRONT END – EVOLUZIONI**

#### **FUNZIONALI E INTEROPERABILITÀ CON ISPC**

Nell'ambito di questo prodotto si prevede il potenziamento dell'attuale configurazione e delle funzionalità della componente Back-end in particolare per quanto riguarda le ricerche. Gli interventi proposti sono stati individuati a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti aderenti a Mèmora e utilizzatori del sistema. È inoltre previsto il recepimento di nuove funzionalità rilasciate dalla community internazionale di CA, in seguito all'allineamento previsto nel corso dell'anno, in base a quanto sarà ritenuto di interesse per gli utilizzatori. Per quanto riguarda la componente Front-End, si prevede la predisposizione di un test di usabilità in accordo con le Linee Guida di design per i servizi web AGID che riconoscono nell'usabilità un carattere imprescindibile di un portale web.

I risultati del test di usabilità daranno indicazione sulle attività e sui miglioramenti da apportare e guideranno l'evoluzione delle funzionalità di ricerca e visualizzazione dei risultati con l'obiettivo di garantire una navigazione sia puntuale sia trasversale rispetto a tutto il patrimonio gestito, migliorando la fruizione dei risultati e il grado di soddisfacimento dei soggetti che interagiscono con il sistema.

Particolarmente rilevanti saranno gli interventi in merito all'interoperabilità, poiché, in seguito all'esigenza di federazione con la nuova piattaforma ministeriale ISPC, si prevede

di realizzare funzionalità e servizi volti alla condivisione e al conferimento dei dati attraverso i protocolli di comunicazione che verranno esplicitati nelle Linee guida ministeriali, in corso di definizione

Deliverable previsti:

- D.2.1 Aggiornamenti software disponibili nel sistema, agli indirizzi di seguito indicati.

*Back-end:*

operatori.memora.piemonte.it,

mrsn.memora.piemonte.it,

mnc.memora.piemonte.it

crp.memora.piemonte.it

om.memora.piemonte.it

*Front-End:*

- D.2.2 Documentazione tecnica aggiornata
- D.2.3 Riesame del perimetro funzionale al termine dell'intervento
- D.2.4 Piano dei test funzionali e rapporto delle anomalie

Le attività necessarie alla messa a disposizione del Prodotto descritto

### **PRODOTTO 3 – MÈMORA BACK END E FRONT-END – AGGIORNAMENTO, INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO FUNZIONALITA'**

Nell'ambito di questo prodotto, per quanto riguarda la componente di Back-End, si prevede il potenziamento dell'attuale configurazione e delle funzionalità, in particolare per quanto riguarda le operazioni massive. Gli interventi proposti sono stati individuati a seguito delle segnalazioni pervenute dagli Enti aderenti a Mèmora e utilizzatori del sistema. È inoltre previsto il recepimento di nuove funzionalità rilasciate dalla community internazionale di CA, in seguito all'allineamento previsto nel corso dell'anno, in base a quanto sarà ritenuto di interesse per gli utilizzatori.

Per quanto riguarda la componente di Front-End, potranno essere ulteriormente implementate le funzionalità di ricerca, anche utilizzando le risultanze emerse dal test di usabilità condotto nell'ambito del Prodotto 1. Inoltre, in seguito alla federazione con la nuova piattaforma ministeriale ISPC e al consolidamento dei servizi di interoperabilità previsti nell'ambito del Prodotto 1, si prevede di realizzare strumenti di acquisizione che permettano di recepire su Mèmora la valorizzazione e l'arricchimento apportato sui dati dal sistema nazionale.

Deliverable previsti:

- D.3.1 Aggiornamenti software disponibili nel sistema, agli indirizzi di seguito indicati.

*Back-end:*

operatori.memora.piemonte.it,

mrsn.memora.piemonte.it,



Attività	2022	2023											2024													
	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	
tracciato import schede patrimonio culturale																										
Prodotto 1 – Mèmora Back end e Front end – evoluzioni funzionali e interoperabilità con ISPC																										
Prodotto 2 – Mèmora Back End e Front-end – Aggiornamento, integrazione e potenziamento funzionalità																										

**Il cronoprogramma indicato viene proposto e tiene conto dei termini temporali previsti nel paragrafo 3.4 Condizioni Generali della PTE, sia per quanto riguarda l'approvazione della PTE che per l'affidamento del presente Intervento.**

#### 4 PERIMETRO ECONOMICO

Si riporta nel seguito il prospetto relativo al preventivo per i servizi proposti.

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)	Competenza per consegna prodotti (€)		
			2022	2023	2024
Prodotto 1 – Mèmora Back end – nuovo tracciato import schede patrimonio culturale	Fornitura 1.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	3.327,96	3.327,96		
Prodotto 2 – Mèmora Back end e Front end – evoluzioni funzionali e interoperabilità	Fornitura 2.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	20.522,42	-	20.522,42	-
	Fornitura 2.2 – Sviluppo e	30.553,71	-	30.553,71	-

Prodotto	Fornitura	Valore Economico Totale (€)	Competenza per consegna prodotti (€)		
			2022	2023	2024
à con ISPC	manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)				
	Fornitura 2.3 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	31.615,62	-	31.615,62	-
Prodotto 3 – Mèmora Back End e Front-end – Aggiornamento, integrazione e potenziamento funzionalità	Fornitura 3.1 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	72.105,80	-	-	
	Fornitura 3.2 – Sviluppo e manutenzioni evolutive eccedenti il canone (PTE)	44.189,25	-	-	
<b>TOTALE (Salvo conguaglio a fine esercizio)</b>		<b>202.314,76</b>	<b>3.327,96</b>	<b>82.691,75</b>	<b>116.295,05</b>

L'applicativo Mèmora è stato realizzato utilizzando la piattaforma open source Collective Access, che utilizza un database a metadati.

Tale piattaforma, per sua natura, ha il vantaggio di poter "configurare" i vari asset applicativi, attraverso l'aggiunta di Plugin o tramite opportune funzionalità di configurazione, limitando notevolmente la scrittura di codice. Di conseguenza le attività di potenziamento ed evoluzione sono realizzate principalmente attraverso configurazioni e parametrizzazioni delle funzionalità native della piattaforma base o attraverso lo sviluppo di plugin e widget.

Tali soluzioni innovative sono sempre più utilizzate in quanto garantiscono flessibilità, velocità di sviluppo e coerenza grafica. Pertanto, quando occorre inserire o modificare una nuova funzionalità in tale piattaforma, le attività che richiedono impegno sono:

- 1) identificare il punto della piattaforma in cui agire;
- 2) effettuare l'intervento nel pieno rispetto del "core" della piattaforma, al fine di garantire la possibilità di acquisire i futuri aggiornamenti rilasciati dalla community. L'intervento consiste principalmente in attività di configurazione e solo in parte di scrittura del codice;
- 3) effettuare test, soprattutto di non regressione, al fine di verificare che l'intervento effettuato sulla piattaforma non abbia alterato altre parti;
- 4) aggiornare la community open source.

L'impegno per queste attività, per loro natura, è difficilmente stimabile attraverso una misurazione in Function Point. Tale metodologia, infatti, riesce ad essere efficace nello sviluppo di prodotti gestionali classici, in cui lo sviluppo è realizzato attraverso un processo di implementazione del codice. Per queste piattaforme invece il numero di Function Point che deriverebbe dalla misurazione delle funzionalità da implementare risulterebbe non significativo, al fine della determinazione dell'impegno complessivo, e anzi probabilmente alcune attività (soprattutto di test) verrebbero sottostimate. Quindi, in casi come il presente, si ritiene non adatto applicare la metodologia di misurazione in Function Point alle attività di sviluppo.

La macro stima effettuata per la realizzazione dei Prodotti previsti dall'Intervento è pertanto stata espressa in gg/uu, derivandola dall'esperienza maturata per interventi analoghi sviluppati negli ultimi anni a valere sulla Piattaforma Mèmora.

Come previsto nelle procedure operative e nei criteri per la definizione della congruità tecnico economica per le forniture di sviluppo, il CSI e la Committenza hanno condiviso gli elementi informativi e le condizioni al contorno previste dal metodo per la valutazione di congruità economica delle forniture di PTE. La relativa documentazione è allegata al report di sintesi della valutazione della congruità economica della presente PTE, agli atti della direzione committente.

In riferimento ai costi di gestione indotti dal progetto si fa riferimento a quanto indicato nel paragrafo "Stima degli oneri di gestione indotti dal progetto" della PTE in argomento.

## **5 PIANO DI FATTURAZIONE**

La fatturazione sarà successiva alla sottoscrizione del verbale di conformità che attesti l'esito positivo dei collaudi previsti dei singoli prodotti rilasciati e la loro messa in esercizio.

Il pagamento è disposto entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della prestazione, per cause imputabili alla Regione Piemonte, non sia effettuato entro il termine di cui al precedente comma, il ritardo costituirà base di calcolo per il riaddebito degli oneri finanziari sostenuti dal Consorzio.

## **6 COMITATO DI COORDINAMENTO (CdC)**

Il Comitato di Coordinamento (CdC) ha il compito di monitorare e controllare lo stato di avanzamento delle attività previste nel presente disciplinare. Le strutture coinvolte nel CdC sono:

Regione Piemonte, Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali (A2001B)

CSI-Piemonte - Direzione Attività produttive, Ambiente, Formazione Professionale Lavoro - Area Ambiente, Cultura e Turismo

Tali strutture sono rappresentate all'interno del CdC da:

- Gabriella Serratrice, responsabile del Settore
- Anna Maria Grieco, Funzionario della Direzione committente referente per il coordinamento degli interventi
- Elisa Fiorio Pla, Referente dell'intervento, in rappresentanza del CSI Piemonte.

Al CdC potranno partecipare i referenti della Direzione A2000A e del CSI Piemonte competenti per materia, nonché i referenti del Settore Sistema informativo regionale e della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio ogni qualvolta ritenuto indispensabile ai fini della coerenza degli interventi affidati con l'architettura del sistema informativo regionale.

I ruoli dei soggetti coinvolti ed i relativi compiti sono indicativi e di seguito elencati.

#### *Referente di Progetto del Settore Committente*

- verificare, in collaborazione con il referente del CSI Piemonte, l'avanzamento del Servizio/Fornitura, riattualizzando ove necessario i piani di progetto sia dal punto di vista temporale che tecnico;
- verificare l'impegnato e il consuntivo delle attività e convalidare le risultanze finali in termini di loro rispondenza rispetto agli impegni stabiliti contrattualmente;
- coordinare le fasi di accettazione e (eventuale) verifica di conformità che avverranno e saranno finalizzate all'accettazione del Servizio;
- assicurare la disponibilità delle risorse e delle infrastrutture necessarie all'espletamento della presente fornitura.

#### *Referente del CSI Piemonte*

- il rispetto del piano delle attività;
- la gestione dell'andamento tecnico/economico dell'attività;
- la tempestiva comunicazione di eventuali criticità o anomalie che possano comportare un maggior volume di attività ovvero una loro ripianificazione rispetto a quelle previste a preventivo, specificando le motivazioni e formulando possibili ipotesi correttive;
- la relazione con le funzioni del Committente coinvolte nel progetto;
- il coordinamento e la conduzione del gruppo di progettazione/sviluppo.

## **7 PIANIFICAZIONE INCONTRI DI STATO AVANZAMENTO PROGETTO**

Il Comitato di Coordinamento si riunisce con cadenza trimestrale, per valutare il corretto svolgimento delle attività in relazione alle tempistiche e ai prodotti rilasciati. Eventuali

scostamenti dovranno essere puntualmente rappresentati dal CSI, al fine di mettere in atto le azioni correttive da parte del Comitato stesso.

## **8 LIVELLI DI SERVIZI**

Per gli Interventi oggetto del disciplinare saranno attivati i seguenti livelli di servizio:

- a) *SVIDIFTU – Difettosità data test utente* (misura l'indice di difettosità riscontrata durante la verifica di conformità (test utente), come rapporto tra il numero di test non conformi e il numero totale dei test previsti dal Piano dei test utente)
- b) *SVIRDCD – Rispetto data consegna deliverable* (misura il rispetto di una scadenza temporale definita formalmente, in rispetto agli obblighi contrattuali e/o ai documenti di pianificazione approvati dall'Amministrazione)
- c) *SVIRDTU – Rispetto data test utente* (misura il tempo trascorso tra la data prevista di verifica della conformità (test utente) e la data effettiva in cui si è concluso (data\_effettiva)).

## **9 ACCETTAZIONE ORDINE**

Salvo comunicazione formale di non accettazione e richiesta di approfondimento da parte del CSI, da inviare entro 15 giorni solari dal ricevimento del presente disciplinare, lo stesso si intende tacitamente accettato.

## **10 VERIFICA DI CONFORMITÀ**

Il CSI Piemonte dovrà collaborare, con gli utenti e i tecnici regionali, nell'attività di accettazione di quanto oggetto del presente disciplinare.

Le attività di accettazione saranno svolte dal Comitato di Coordinamento, che provvederà alla stesura ed alla sottoscrizione degli appositi verbali.

Il CSI deve consegnare il piano dei test prima dell'avvio delle verifiche di test dei singoli deliverable.

La verifica di conformità, a carico del Comitato di Coordinamento, verrà eseguita prima del rilascio in esercizio dell'applicativo oggetto della fornitura del prodotto.

Il controllo del valore dei test deve essere preceduto dalla consegna del piano dei test predisposto dal CSI.

La fornitura si considera conclusa al rilascio in esercizio di tutti i prodotti previsti dagli interventi del presente disciplinare.

## **11 TITOLARITÀ DEL SOFTWARE**

Le parti si danno reciprocamente atto che qualsiasi prodotto (software, documentazione tecnica, manuali utente, ecc.) realizzato nell'ambito del servizio, in quanto risultato originale di creazione intellettuale, è oggetto di tutela ai sensi della legge 22 aprile 1941, n. 633 ("Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio"). In tale contesto:

- il Committente sarà titolare del software sviluppato;
- la proprietà della soluzione informatica oggetto del contratto farà capo al Committente;
- tutti i diritti d'autore sul software sviluppato verranno trasferiti, a seguito del completamento dell'opera, all'amministrazione committente che ne diverrà titolare;
- tutti i diritti di sfruttamento economico sul software oggetto del presente Disciplinare di Incarico competono all'amministrazione committente;
- il fornitore mantiene il diritto morale sulla paternità dell'opera.

## **13 SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Per quanto attiene alla protezione dei dati personali e alla riservatezza, fa fede quanto indicato all'art. 20 della Convenzione quadro per gli affidamenti diretti al CSI per la prestazione di servizi in regime di esenzione IVA per il periodo ~~1° gennaio 2019~~ — ~~31 dicembre 2021~~.

CSI Piemonte si impegna inoltre a rispettare quanto riportato nel paragrafo 4.1.4 della Scheda tecnica di intervento.

## **14 RESPONSABILITÀ E OBBLIGHI**

Dall'applicazione delle disposizioni civilistiche dettate in materia di contratto d'appalto derivano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) l'obbligo del Fornitore di mettere a disposizione del Committente il risultato della sua prestazione, con conseguente assunzione del rischio attinente al mancato raggiungimento del risultato medesimo;
- b) l'obbligo del Fornitore di fornire la materia necessaria a compiere l'opera (art 1658 c.c.);

- c) il diritto del Fornitore di ottenere la revisione del corrispettivo qualora si verificassero, per effetto di circostanze imprevedibili, aumenti o diminuzioni nel costo dei materiali o della mano d'opera, tali da determinare un aumento o una diminuzione superiori al decimo del prezzo complessivo convenuto (art. 1664 c.c. con possibilità di deroga sulle parti);
- d) l'obbligo del Fornitore di prestare garanzia per le difformità ed i vizi dell'opera nonché l'onere del Committente di denunciare le difformità o i vizi entro i termini di legge;
- e) la facoltà del Committente di recedere dal contratto, tenendo indenne il Fornitore delle spese sostenute, delle prestazioni e del mancato guadagno (art. 1671 c.c.)

Il Fornitore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione del proprio personale occupato nelle lavorazioni oggetto del presente ordine e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente da detto personale alle persone ed alle cose, sia dell'Amministrazione che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Il Fornitore si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazione sociale, assumendo a suo carico tutti gli oneri relativi; si obbliga ad attuare nei confronti dei propri dipendenti, occupati nei lavori di cui al presente ordine, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data di stipulazione del presente ordine, alla categoria e nella località in cui si svolgono le lavorazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche od integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile nella località; si obbliga a continuare ad applicare i citati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

I menzionati obblighi relativi ai contratti collettivi di lavoro vincolano il fornitore anche nel caso che non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto. In caso di violazione degli obblighi predetti e previa comunicazione al Fornitore delle inadempienze denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, il Committente si riserva il diritto di operare una ritenuta pari, al massimo, al 20% dell'importo contrattuale; ritenuta che sarà rimborsata solo quando l'Ispettorato del Lavoro citato avrà dichiarato che il fornitore si sia posto in regola né questi potrà vantare diritto alcuno per il mancato pagamento o ritardato pagamento.

## **15 AGGRAVI**

Si fa presente, sin d'ora, che l'Amministrazione scrivente è fermamente intenzionata a non sostenere ulteriori aggravati di costi rispetto a quanto indicato nel presente ordine, salvo quanto previsto dal punto c) del paragrafo 14.

## 16 RISOLUZIONE

Tutte le contestazioni che potessero insorgere per causa, dipendenza o per l'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferenti l'esercizio della gestione, saranno risolte preliminarmente in via amichevole nell'ambito del Comitato di Coordinamento e, in assenza di esito favorevole, mediante ricorso all'autorità giudiziaria.

Per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti è competente il foro di Torino.

## 17 DOMICILI CONTRATTUALI

Si richiede che la corrispondenza relativa al presente ordine, venga indirizzata a:

Direzione Competitività del sistema regionale (A19000), Monitoraggio, Valutazione e Controlli (A1908A), PEC: [monitoraggio.competitivita@cert.regione.piemonte.it](mailto:monitoraggio.competitivita@cert.regione.piemonte.it)

CSI Piemonte, PEC: [protocollo@cert.csi.it](mailto:protocollo@cert.csi.it)

Regione Piemonte, Direzione Cultura e Commercio – Settore Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali (A2001B)  
[culturcom@cert.regione.piemonte.it](mailto:culturcom@cert.regione.piemonte.it)

Gabriella Serratrice

*Il presente documento è sottoscritto  
con firma digitale ai sensi dell'art. 21  
del d.lgs. 82/2005.*